



## GLI SCENARI ECONOMICI E COME PREVISTO L'INFLAZIONE SCENDE SUI MERCATI PESA L'INCOGNITA FRANCESE

*In Italia il carrello della spesa  
evidenzia una flessione  
per il sedicesimo mese  
consecutivo, situandosi al +1.4%*

**di NINO SUNSERI**

**C**hiusura a passo lento per le Borse europee, dopo gli attesi numeri sull'inflazione americana, che spingono invece al rialzo Wall Street.

Il dato Pce core, quello più monitorato dalla Federal Reserve, è calato su base annuale al 2,6%, dal 2,8% di aprile, in linea con le previsioni. Questa pubblicazione spinge il mercato a ritenere che la Banca centrale americana potrà cominciare a ridurre i tassi di interesse prima di quanto lasciato intendere in precedenza. Nessuna sorpresa invece dai dati sull'inflazione di giugno delle principali economie europee, Italia compresa (+0,1% su base mensile e +0,8% su base annua, come nel mese precedente). Così Milano ha chiuso a -0,1%, sostanzialmente in linea con Francoforte (+0,13%), Madrid -0,07%, Londra sulla parità e Amsterdam -0,14%.

Discorso a parte per Parigi, in calo dello 0,68%, schiacciata





dall'incertezza per il voto di domenica 30 giugno che vedrà circa 50 milioni di francesi andare alle urne per rinnovare l'Assemblea nazionale (la seconda tornata elettorale sarà il 7 luglio). A livello comparativo con altre economie europee, l'Italia si distingue per una gestione più efficace dell'inflazione -spiega Gabriel Debach, analista della piattaforma eToro per l'Italia- L'indice dei prezzi armonizzato segnala un incremento medio dello 0.2% dall'inizio dell'anno, inferiore ai tassi registrati in Germania (0.4%), Francia (0.3%) e Spagna (0.5%).

Questo posiziona l'Italia in una condizione relativamente migliore per affrontare le pressioni inflazionistiche rispetto ai suoi vicini europei. Considerando l'andamento contenuto dell'inflazione -aggiunge Debach- l'Italia sembra pronta per un possibile taglio dei tassi, una mossa che potrebbe sostenere ulteriormente l'economia e il debito pubblico. Nonostante una percezione diffusa di rincari generalizzati, dai beni di consumo come panini alle autostrade fino agli ombrelloni sulle spiagge, i recenti dati dell'Istat offrono, infatti, una visione più sfumata dell'inflazione in Italia. Per giugno 2024, l'inflazione ha registrato una crescita modesta dello 0.1% su base mensile e dello 0.8% su base annua, con un'inflazione di fondo stabile al 2%. Il carrello della spesa evidenzia una flessione per il sedicesimo mese consecutivo, situandosi al +1.4%.

I servizi ricreativi e di ristorazione hanno registrato la più significativa variazione mensile di aumento dei prezzi, con un rialzo del 1.10%. Questo incremento evidenzia una tendenza agli aggiustamenti dei listini che si è manifesta-

ta sin dal 2022, in particolare nei mesi di aprile, maggio e giugno, e successivamente in settembre. "Tale modello stagionale-conclude Debach- sottolinea l'impatto delle variazioni dei prezzi in questi specifici periodi dell'anno, influenzando sensibilmente la percezione del costo della vita durante tali mesi. Tuttavia gli studi di Confindustria e Bankitalia vedono nubi all'orizzonte per le imprese nel 2024. Secondo le aspettative delle grandi imprese industriali associate a Confindustria, la produzione rimarrà stabile a giugno, ma aumenta il rischio percepito di un peggioramento delle "aspettative".

Le imprese che si aspettano una contrazione della produzione sono infatti salite al 12,7% dal 6,2%. Negative permangono anche le aspettative sui costi di produzione nei prossimi mesi. Per Banca d'Italia le imprese "vedono un 2024 in rallentamento" rispetto al 2023 con un lieve incremento delle vendite (+0,2%) e un rallentamento dell'espansione degli investimenti (+0,8%). Confcommercio apprezza "il consolidamento della tendenza" al rallentamento dei prezzi, e si augura che questo favorisca una ripresa della fiducia e dei consumi.

Al momento però, osservano da Federdistribuzioni, le famiglie restano scettiche e "Lo sce-

nario economico rimane ancora contraddistinto dalla fragilità dei consumi a cui si sommano le





criticità metereologiche di queste settimane". E Confesercenti chiede di monitorare i beni energetici. Per quanto riguarda gli Usa i dati sui prezzi forniscono alla Fed un'ulteriore prova che la sua lotta contro l'inflazione e' tornata in carreggiata dopo un piccolo aumento nel primo trimestre . Questi numeri spingono la Fed a prendere in considerazione un taglio dei tassi d'interesse, attualmente ai massimi da 23 anni. Tuttavia, secondo il mercato, è improbabile che Powell agisca immediatamente, dato che l'inflazione rimane bloccata al di sopra dell'obiettivo a lungo termine della banca del 2%.

Il reddito personale a maggio e' aumentato dello 0,5% rispetto al mese precedente, in leggero aumento rispetto allo 0,3% di aprile. Il risparmio personale in percen-

tuale del reddito disponibile si e' attestato al 3,9% a maggio, in leggero aumento rispetto al dato rivisto del 3,7% del mese precedente.

## UN ANNO DI INFLAZIONE

Variazioni % dei prezzi al consumo (indice Nic)

■ su mese precedente (congiunturali)

■ rispetto a un anno prima (tendenziali)



SOURCE: Istat

GEA - WITHU



